

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1000 del 2/7/2007: **Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di investimenti nelle Aziende agricole preliminarmente all'attivazione della Misura 121 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 (artt. 20, lett. b), i) e 26 Reg. CE 1698/2005). Avviso alle imprese** *pag. 2*
- Scheda della Misura 121 *pag. 5*
- n. 1001 del 2/7/2007: **Disposizioni procedurali e tecniche per la raccolta di istanze preliminarmente all'attivazione della Misura 112 del Programma regionale di Sviluppo rurale 2007-2013 (artt. 20, lett. a) ii) e 22 Reg. (CE) 1698/2005). Avviso ai giovani imprenditori agricoli al primo insediamento** *pag. 14*
- n. 1002 del 2/7/2007: **Disposizioni procedurali e tecniche per avvio investimenti preliminarmente all'attivazione della Misura 123, Azione 1, del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 (artt. 20, lett. b), iii), e 28 del Reg. (CE) 1698/2005. Avviso alle imprese** *pag. 17*
- Scheda della Misura 123 *pag. 21*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA ROMAGNA

- n. 8545 del 3/7/2007: **Reg. CE 1698/2005 – Piano di Sviluppo rurale 2007/2013 – Approvazione modulistica domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 Azione 1 e procedura operativa per la presentazione delle domande** *pag. 28*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 1000

Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di investimenti nelle Aziende agricole preliminarmente all'attivazione della Misura 121 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 (artt. 20, lett. b), i) e 26 Reg. CE 1698/2005). Avviso alle imprese

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 sul finanziamento della Politica agricola comune, e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR);
- la decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del medesimo Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

visto il Piano strategico nazionale notificato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione europea il 21 dicembre 2006 in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99, in data 30 gennaio 2007, di adozione del Programma regionale di sviluppo rurale (di seguito per brevità PSR) denominato "Sostenibilità ambientale, qualità sociale e distintività del territorio rurale dell'Emilia-Romagna. Valori per tutta la società, fattori competitivi per un'agricoltura organizzata e innovativa, protagonista delle filiere agroalimentari e dei mercati globali" (proposta della Giunta regionale n. 1741 del 4 dicembre 2006);

vista inoltre la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, poi riconosciuta - con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 - quale Organismo pagatore per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;

considerato:

- che il PSR è stato trasmesso ufficialmente alla Commissione europea, conformemente a quanto stabilito dall'art. 18, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1698/2005, per l'avvio della fase negoziale e la necessaria approvazione;
- che i Servizi della Commissione europea hanno formalmente comunicato, mediante il Sistema informativo comunitario di gestione dei fondi strutturali, la ricevibilità del suddetto Programma, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (CE) n. 1698/2005, in data 9 febbraio 2007 e che pertanto da tale data decorrono i sei mesi entro i quali la Commissione approva il Programma;
- che, ai sensi dell'art. 15 del predetto Regolamento, i Programmi di sviluppo rurale si estendono su un periodo di sette anni a decorrere dall'1 gennaio 2007;
- che l'eligibilità al sostegno comunitario degli interventi am-

missibili fra quelli previsti nel PSR decorre pertanto dalla data dell'1 gennaio 2007;

rilevato:

- che fra gli interventi previsti nel PSR è compresa la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", in applicazione dell'art. 20, lett. b), i), e dell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- che tale misura rappresenta la naturale prosecuzione degli interventi previsti in applicazione degli artt. 4, 5, 6 e 7 del Reg. (CE) n. 1257/1999, ora abrogato, relativo alla programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2000-2006;
- che la misura prevede la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti da parte di imprese agricole nelle proprie aziende sul territorio regionale;
- che la possibilità da parte delle suddette imprese di accedere alle provvidenze previste non potrà concretizzarsi che successivamente all'approvazione del PSR da parte della Commissione europea ed all'adozione di tutti gli atti programmatici e di attuazione necessari e propedeutici all'approvazione di apposito avviso pubblico;
- che, tenuto conto dello stato d'avanzamento dell'iter di approvazione del PSR, non è prevedibile che la formalizzazione di tale avviso e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione si perfezionino prima della fine del corrente anno;

vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 2, il quale dispone che le Province e le Comunità Montane - nell'esercizio delle funzioni di cui sono titolari secondo l'assetto di competenze definito dalla Legge stessa - debbano attenersi alle direttive emanate dalla Giunta regionale per quanto concerne gli interventi affidati dallo Stato e dall'Unione Europea alle Regioni;

visto, inoltre, l'art. 16 della medesima Legge il quale stabilisce:

- al comma 2, che l'effettuazione di acquisti da parte dei potenziali beneficiari prima del formale atto di impegno dell'Amministrazione non preclude la concessione dei contributi, purché intervenga successivamente alla presentazione di domanda;
- al comma 3, che la realizzazione di opere o acquisti successivamente alla presentazione della domanda non comporta impegno di finanziamento da parte dell'Amministrazione né dà diritto a precedenza o priorità;

considerato:

- che gli interventi previsti dalla Misura 121, oltre a comportare tempi di realizzazione significativi, richiedono un'adeguata programmazione, sia sotto il profilo tecnico che economico, da parte dei potenziali beneficiari;
- che, peraltro, il sostegno finanziario pubblico alla realizzazione di interventi strutturali nelle aziende agricole si è pressoché integralmente esaurito con la chiusura all'1 marzo 2004 dei termini di ricezione delle domande nell'ambito del precedente periodo di programmazione;
- che la fissazione del termine iniziale di eligibilità agli aiuti nell'attuale programmazione all'1 gennaio 2007 determina di fatto un'interruzione di quasi tre anni della possibilità di accesso a sovvenzioni pubbliche;

verificato che nel settore agricolo regionale esiste la reale necessità da parte di numerose imprese di avviare investimenti produttivi in tempi ristretti e che questa Amministrazione ha interesse ad accelerare le fasi d'avvio del PSR al fine di garantire il completo utilizzo delle risorse programmate;

ritenuto, pertanto, opportuno non precludere agli imprenditori agricoli - nelle more dell'approvazione definitiva del PSR e dell'adozione degli strumenti attuativi di competenza regionale e provinciale - la possibilità di avviare interventi potenzialmente ammissibili agli aiuti, fermo restando che l'ammissibilità effettiva agli aiuti stessi resta subordinata all'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di definire, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, prime disposizioni procedurali e tecniche al fine di consentire la presentazione di istanze - relative ad interventi potenzialmente ammissibili al regime di aiuti di cui agli artt. 20, lett. b), i), e 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005 a valere sui fondi che saranno attivati attraverso la Misura 121 del PSR - da parte di imprenditori agricoli, singoli o associati, titolari di imprese agricole;
- di stabilire che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA;
- di pubblicizzare tali disposizioni, redatte in forma di avviso alle imprese, mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché mediante inserimento sul sito web regionale;
- di disporre altresì la pubblicazione dello stralcio del PSR relativo alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", quale risulta approvata dall'Assemblea legislativa con deliberazione 99/07;
- di stabilire che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate, secondo le modalità stabilite da AGREA, successivamente alla pubblicazione del suddetto avviso nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che l'avviso medesimo conservi validità fino all'adozione, da parte dei competenti organi regionali e provinciali, degli strumenti di attuazione definitiva della Misura in questione;

dato atto:

- che le disposizioni procedurali e tecniche contenute nell'avviso di cui trattasi hanno il solo scopo di permettere alle imprese di avviare investimenti senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso a finanziamento nell'ambito della Misura 121 e senza che tale avvio determini diritti di precedenza o priorità;
- che, pertanto, l'avvio di specifici progetti è ad esclusivo rischio dell'impresa interessata restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 121;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le "Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di investimenti in aziende agricole preliminarmente all'attivazione della Misura 121 'Ammodernamento delle aziende agricole' del Programma regionale di Sviluppo rurale 2007-2013, in applicazione degli artt. 20, lett. b), i) e 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005" al fine di consentire la presentazione di istanze di imprenditori agricoli, singoli o associati, titolari di imprese agricole relative ad interventi potenzialmente ammissibili agli aiuti previsti dagli artt. 20, lett. b), i) e 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

2) di stabilire:

- che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA;
- che le imprese che intendono presentare istanza dovranno essere preventivamente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/03;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, che costituisce avviso alle imprese per la presentazione delle predette istanze, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER);

4) di disporre altresì la contestuale pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dello stralcio del PSR relativo alla Misura 121 "Ammodernamento nelle aziende agricole", quale risulta approvata dall'Assemblea legislativa con deliberazione 99/07;

5) di stabilire che le istanze potranno essere presentate, secondo le modalità definite da AGREA, successivamente alla pubblicazione del suddetto avviso nel Bollettino Ufficiale;

6) di stabilire che l'avviso di cui al presente atto conserva validità fino alla adozione da parte dei competenti organi regionali e provinciali degli strumenti di attuazione definitiva della Misura in questione;

7) di dare atto:

- a) che l'ammissibilità agli aiuti delle istanze presentate in esito all'avviso qui approvato resta subordinata:
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 121;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;
- b) che la realizzazione delle opere e degli acquisti cui si riferiscono le istanze presentate è ad esclusivo rischio dell'impresa interessata restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri contributi attivati per la Misura in questione;
- c) che le disposizioni procedurali e tecniche contenute nell'avviso hanno il solo scopo di permettere alle imprese agricole di avviare investimenti senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso a finanziamenti nell'ambito della Misura 121 del PSR e senza che detto avvio comporti diritti di precedenza o priorità;

8) di dare atto infine che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione attraverso l'inserimento nel sito Internet della Regione <http://www.ermesagricoltura.it/>.

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE
2007 – 2013
REG. (CE) 1698/2005**

**Scheda della Misura 121
“Ammodernamento delle aziende agricole”
(Estratto dall’allegato alla deliberazione della Assemblea legislativa
n. 99 del 30 gennaio 2007)**

(segue allegato fotografato)

MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Riferimenti normativi

Titolo IV capo I articolo 20, lettera b), i) e articolo 26 del Regolamento (CE) n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La ristrutturazione e il relativo ridimensionamento che hanno interessato il settore agricolo in Italia, hanno investito anche la Regione Emilia-Romagna, causando una riduzione del numero di occupati nel settore primario (agricoltura, caccia e silvicoltura) del - 8,9% per il periodo 2000-2003. La priorità di intervento a cui la suddetta Misura intende rispondere è, quindi, quella di sostenere la stabilità reddituale e occupazionale dei settori agricolo e forestale, in relazione al rischio di marginalità economica e dismissione dell'attività produttiva.

Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse

La Misura concorre al conseguimento sia della priorità strategica "Promuovere la ristrutturazione di comparti produttivi non competitivi", sia dell'obiettivo specifico "Consolidare e stabilizzare la redditività del settore agricolo e forestale", incentivando l'ammodernamento delle aziende agricole e favorendone il processo d'innovazione tecnologica, allo scopo di migliorarne il rendimento globale, anche attraverso lo sviluppo di investimenti interaziendali. Essa contribuisce, ancorché indirettamente, all'obiettivo "Accrescere la professionalità degli agricoltori e delle altre persone coinvolte in attività agricole e forestali", poiché attiva la "domanda" degli interventi di formazione e consulenza previsti dalle Misure 111 e 114, e a quello di "Favorire il ricambio generazionale in agricoltura", prevedendo condizioni particolari per i giovani al primo insediamento. Potrà, inoltre, concorrere a "Sostenere la razionalizzazione e l'innovazione dei processi" con investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli, e a "Promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie" con investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e alla commercializzazione dei prodotti.

Obiettivi operativi

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi;
- Incentivare le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e /o ridurre i costi di produzione;
- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie, il benessere degli animali;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione e della trasformazione diretta;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire la commercializzazione delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Descrizione della Misura

La Misura consiste in un sostegno alle imprese agricole mediante il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali, che siano:

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati ad aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riguardo alle esigenze aziendali di innovazione tecnologica;
- riferiti alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse .

Localizzazione

La Misura è attuata su tutto il territorio regionale.

Per le aziende situate in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE sono previste condizioni di accesso più favorevoli.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti le imprese agricole, anche in forma aggregata quale quella cooperativa e di Associazione Temporanea di Impresa di cui al disposto degli artt. 93, 94, 95 del D.P.R. 554/1999 che:

- effettuano investimenti sul territorio regionale;
- presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del presente programma e conforme alle indicazioni dei successivi strumenti attuativi;
- si impegnano a condurre l'azienda per almeno 5 anni;
- rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito specificate.

Condizioni di ammissibilità

Al fine di favorire l'orientamento della spesa pubblica su soggetti beneficiari potenzialmente rispondenti agli obiettivi strategici del Programma, sono state identificate le seguenti condizioni di ammissibilità.

Tali condizioni, qualora non diversamente specificato, dovranno essere possedute al momento della domanda. Il Programma Operativo d'Asse regionale potrà inoltre identificare ulteriori requisiti di accesso, nonché disporre il mantenimento e la successiva verificabilità a titolo di impegno post- pagamento.

Conduttore

Il conduttore deve rispondere alla definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

E' tuttavia riconosciuta priorità sostanziale ai progetti di imprese condotte da soggetto il quale:

- dimostra sufficienti conoscenze e competenze professionali;
- ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio reddito globale da lavoro dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;
- dedica, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio tempo di lavoro complessivo alle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;
- ha un'età non superiore a 65 anni.

Potranno altresì accedere imprese condotte da giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", relativamente agli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale presentato ai sensi della stessa: in tal caso il possesso dei requisiti legati alla figura del conduttore potrà essere dimostrato entro tre anni dalla data dell'insediamento, ma comunque prima che abbia luogo la liquidazione a saldo del contributo spettante.

Impresa:

- ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva;
- è iscritta alla CCIAA - sez. speciale Imprese agricole;
- è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata;
- dimostra un livello minimo di redditività economica;

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

- in caso di società, almeno 1 socio e/o amministratore riveste le caratteristiche di conduttore quale precedentemente definito;
- si impegna a rispettare nella propria azienda i requisiti riferibili alla condizionalità nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
- si impegna alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto in cui viene assunta la decisione individuale di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento. L'azienda condotta, nel periodo d'impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore.

Azienda:

- rispetta i requisiti riferibili alla condizionalità;
- richiede un volume minimo di lavoro. Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda è determinato sulla base delle giornate di lavoro per Ha stabilite dal Programma Operativo di Asse. L'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'unità lavorativa uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno.

Conoscenze e competenze professionali richieste

Le sufficienti conoscenze e competenze professionali del conduttore sono comprovate in uno dei seguenti casi:

- ha un'esperienza continuativa superiore ai tre anni di conduzione diretta di impresa agricola a pieno titolo di responsabilità;
- possiede i requisiti di professionalità previsti per i giovani al primo insediamento (Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori").

Criterio per verificare il reddito da lavoro del conduttore

Il reddito da lavoro da attività agricola sarà valutato sulla base imponibile dell'IRAP (Imposta sui Redditi da Attività Produttive), quale definita dalla norma vigente, tenuto opportunamente conto di parametri quali gli investimenti in beni strumentali, contributi pubblici per compensazioni al reddito e costi del personale, riferita al soggetto in quota parte.

Criteri per dimostrare la redditività economica

La redditività economica sarà valutata sulla base del reddito complessivo aziendale rapportato al volume di lavoro necessario per la sua conduzione.

La soglia di redditività minima sarà fissata nelle modalità applicative regionali denominate "Programma operativo d'Asse": saranno previsti livelli differenziati, tenuto conto delle diverse situazioni economiche o territoriali quali l'ubicazione in aree svantaggiate o le difficoltà di un giovane al primo insediamento. La determinazione del reddito aziendale utilizzerà la base imponibile dell'IRAP (Imposta sui Redditi da Attività Produttive), quale definita dalla norma vigente, tenuto opportunamente conto di parametri quali gli investimenti in beni strumentali, contributi pubblici per compensazioni al reddito e costi del personale.

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda è determinato sulla base delle giornate di lavoro per ettaro stabilite a livello territoriale appropriato per ciascuna tipologia di coltura dal "Programma Operativo d'Asse"; l'unità di calcolo dell'attività lavorativa necessaria alla conduzione dell'azienda è l'Unità Lavorativa Uomo (ULU), pari a 225 giornate/anno.

Investimenti

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali:

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

- acquisizione di *know-how*;
- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 20% degli investimenti materiali.

Gli investimenti devono inoltre:

- essere finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda;
- essere conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento stesso;
- essere riferibili alle tipologie di seguito specificate:
 1. costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
 2. acquisto di macchinari, impianti tecnologici o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
 3. riconversioni colturali e varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione;
 4. investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici;
 5. investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene degli allevamenti e per migliorare il benessere degli animali;
 6. investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni aziendali;
 7. investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
 8. investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 9. investimenti in tecnologie innovative finalizzati a produzioni a destinazione non alimentare.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il Piano di investimenti proposto comporti un concreto miglioramento in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione / riconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Settori ammissibili ad aiuto

Per quanto riguarda i settori di produzione ammessi all'aiuto si fa riferimento alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse:

Produzioni Animali

- filiera lattiero casearia: latte alimentare e latticini freschi;
- filiera lattiero casearia formaggi stagionati a denominazione d'origine protetta;
- filiera carne bovina;
- filiera suinicola;
- filiera avicola e uova;
- filiera ovi-caprina;
- filiera cunicola;

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

- filiere di zootecnia minore: api, avicoli di nicchia, bufali, equidi, selvaggina, struzzi, ecc.

Produzioni Vegetali

- filiere ortofrutticole: prodotti freschi , trasformati, patata;
- filiere seminativi: cereali, oleoproteaginose, culture da industria;
- filiera sementi;
- filiera vitivinicola;
- filiera foraggiere;
- filiera olio d'oliva;
- filiera ortoflorovivaistica;
- filiera aceto balsamico;
- filiera forestale produttiva;
- filiere di nicchia intese come colture per cui non sono previste quote o soglie di produzione e non regolamentate da specifica OCM.

Trasversale rispetto ai macro raggruppamenti precedentemente dettagliati si colloca inoltre la filiera bioenergie.

Esclusioni generali

- acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di terreni, fabbricati e costruzione di nuove abitazioni
- costruzione di strutture/acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. n. 454 del 14 dicembre;
- investimenti destinati ad adeguare l'azienda a normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali i cui termini di adeguamento siano scaduti.

Esclusioni specifiche

A livello di tutte le filiere precedentemente individuate l'aiuto è subordinato alla dimostrazione dell'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i singoli prodotti ed al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato. Nell'ambito delle singole filiere si identificano inoltre le seguenti specifiche esclusioni:

FILIERE - PRODUZIONI VEGETALI	ESCLUSIONI
Colture ortofrutticole: prodotti freschi trasformati patata	Impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda; Impianti di frutteti che hanno beneficiato di aiuti per l'espianto della specie considerata (come da Reg. (CE) n. 2200/1997)
Colture seminativi: cereali, oleoproteaginose, colture da industria	Impianti stoccaggio cereali fatto salvo nel caso di progetti di filiera; Gli interventi in strutture e attrezzature per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione delle produzioni aziendali sono ammessi per il farro e le produzioni biologiche ottenute applicando i metodi di cui al Reg. (CE) 2092/91. Per tutte le altre colture sono ammessi limitatamente all'essiccazione.
Colture sementiere Vitivinicola	Impianti di vigneti in quanto previsti dal Reg. (CE) n. 1493/1999 - OCM Vino
Colture foraggiere Olio d'oliva	Impianti di oliveti ex-novo non autorizzati conformemente a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 864/2004 o i reimpianti che non rispettano lo schema "una pianta/una pianta" previsto dalla normativa comunitaria vigente.
Ortofloro vivaistica Aceto balsamico Forestale produttiva	
Filiere di nicchia intese come colture per cui non sono previste quote o soglie di produzione e non regolamentate da specifica OCM	

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

FILIERE - PRODUZIONI ANIMALI	ESCLUSIONI
Bovini da latte settore latte alimentare e latticini freschi settore latte ad uso trasformazione per formaggi stagionati a denominazione d'origine protetta	Interventi che comportino aumento di capacità produttiva non coperta da quote di produzione o proposti da aziende non in regola con i diritti di produzione o con i pagamenti qualora abbiano aderito alla rateizzazione
Bovini da carne Suini	Interventi non conformi o non compatibili con il "Piano risanamento e tutela delle acque - stralcio comparto zootecnico"
Avicoli e uova Ovicaprini	Gli interventi che comportino un aumento di capacità produttiva
Zootecnia minore (apicoltura, avicoli di nicchia, bufali, equidi, selvaggina, struzzi, altri)	
FILIERE TRASVERSALI	
Filiera Bioenergie	

Condizioni particolari per i giovani al primo insediamento

- possibilità di accedere alla Misura da parte dei giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori anche in carenza dei requisiti di accesso legati alla figura del conduttore, subordinatamente al raggiungimento degli stessi entro il termine di tre anni dall'insediamento e comunque prima che abbia luogo la liquidazione a saldo del contributo spettante;
- priorità nell'ambito di investimenti previsti nel Piano di sviluppo aziendale presentato ai sensi della Misura "Insediamento dei giovani agricoltori".

Massimali

Per gli investimenti che fruiscono dell'aiuto ai sensi della presente Misura il massimale di spesa ammissibile a contributo nell'arco del periodo di programmazione è fissato nella misura di:

- Euro 3.000.000,00 per ATI e società costituite in forma di cooperativa agricola;
- Euro 1.200.000,00 per tutte le imprese non ricadenti nelle precedenti categorie.

L'investimento massimo per Piano di investimenti è pari a 150.000,00 Euro di spesa ammissibile/ULU.

I limiti sopra indicati sono elevati del 100% nel caso di investimenti dedicati a impianti di trasformazione aziendali o interaziendali, inclusi quelli per la produzione di energie da fonti rinnovabili, a condizione che il prodotto trasformato sia per almeno i 2/3 di provenienza aziendale.

L'investimento minimo per Piano di investimenti è pari a 20.000,00 Euro di spesa, fatti salvi i casi di investimenti inseriti in progetti di filiera, per i quali tale valore è ridotto a 10.000 Euro.

Il massimale aziendale di spesa ammissibile a titolo di qualunque aiuto di Stato, qualora lo stesso preveda la compatibilità con il PRSR, è rispettivamente fissato in Euro 10.000.000,00 per ATI, società costituite in forma di cooperativa agricola e società agricole, ed Euro 5.000.000,00 per tutte le imprese non ricadenti nelle precedenti categorie.

Ciascuna impresa può presentare fino a quattro piani di investimento nel periodo di programmazione, con un limite massimo di tre piani di investimento finanziati, fermo restando che ai PI presentati da imprese le quali abbiano già avuto due PI finanziati sarà attribuito un fattore di priorità inferiore.

Entità dell'aiuto

Contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Intensità dell'aiuto e differenziazione applicata

La concorrenza massima dell'aiuto sul totale della spesa ammissibile è differenziata in base alle seguenti caratteristiche:

- ubicazione dell'investimento;
- tipologia dell'investimento
- tipologia beneficiario.

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

Zona	Imprenditore ordinario		Azienda con giovane al primo insediamento	
	Dotazioni	Strutture	Dotazioni	Strutture
Normale	35%	40%	35%	45%
Svantaggiata	35%	45%	35%	50%

Fermi restando i requisiti d'accesso precedentemente indicati, possono beneficiare della maggiore contribuzione le imprese condotte da giovani che al momento della presentazione della domanda risultino di età inferiore a 40 anni, insediati per la prima volta in agricoltura da meno di 5 anni ed in possesso delle adeguate conoscenze e competenze professionali, nonché i giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" per i quali è concesso un periodo di adeguamento per il raggiungimento dei requisiti riconducibili al conduttore.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura, in particolare: i criteri ed i tempi per la raccolta delle richieste d'aiuto, le priorità tematiche e le tipologie di azioni preferenziali per ciò che riguarda le filiere di valenza regionale, eventuali modulazioni della spesa massima ammissibile ad aiuto in funzione delle peculiarità dei singoli settori produttivi, eventuali ulteriori criteri di priorità riferiti alla figura del soggetto beneficiario, la soglia di redditività minima, le giornate di lavoro per ettaro stabilite a livello territoriale appropriato per ciascuna tipologia di coltura.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, l'azione può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale, che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi all'interno del Programma Operativo d'Asse;
- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza degli Enti territoriali che aprono e pubblicizzano avvisi pubblici nell'ambito dei propri Programmi Operativi d'Asse.

Indipendentemente dalla tipologia di progetto utilizzata, gli imprenditori sono tenuti a considerare la concessione dell'aiuto alla stregua di un contratto.

Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'imprenditore al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.

In tal modo l'imprenditore si impegna ad eseguire i lavori o gli acquisti nelle forme e nei tempi concordati con l'Amministrazione.

Controlli

- Verifica del possesso dei requisiti individuali e dell'impresa;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori al primo insediamento, che raggiungano i requisiti previsti per l'accesso alla Misura "Insediamento giovani agricoltori" qualora abbiano usufruito della priorità nell'accesso alla Misura e dell'eventuale deroga al possesso dei requisiti della Misura "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive di controllo, dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni e degli allevamenti in relazione alla tipologia degli interventi ammissibili;
- Verifica dell'effettivo utilizzo di impianti ed attrezzature consentiti solo per talune coltivazioni con le modalità previste dalle prescrizioni tecniche qualora fissate in sede di concessione dell'aiuto;
- Verifica - per il settore dei bovini da latte - che la capacità produttiva sia nei limiti quantitativi delle quote legalmente possedute dalla singola azienda richiedente.

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

Quantificazione degli obiettivi*Indicatori comuni*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno all'investimento.	3.621
	Volume totale degli investimenti	402.240.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	/
	Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	/
Impatto	Crescita economica	/
	Produttività del lavoro	/

Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Risultato	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	/
	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria	/
	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti	/
	Rinnovamento generazionale della popolazione agricola	/
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	/
	Effetto leva dei progetti di filiera	/
Impatto	Contributo a combattere i cambiamenti climatici - agroenergia	/
	Miglioramento del benessere animale	/

/= La quantificazione degli indicatori di risultato è riportata nel capitolo relativo nella parte generale dell'Asse. La quantificazione degli indicatori di impatto è riportata nel capitolo di sintesi della valutazione ex-ante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007. n. 1001

Disposizioni procedurali e tecniche per la raccolta di istanze preliminarmente all'attivazione della Misura 112 del Programma regionale di Sviluppo rurale 2007-2013 (artt. 20, lett. a) ii) e 22 Reg. (CE) 1698/2005). Avviso ai giovani imprenditori agricoli al primo insediamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 sul finanziamento della Politica agricola comune, e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche, relativo al sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del medesimo Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

visto il Piano Strategico nazionale notificato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione europea il 21 dicembre 2006 in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99, in data 30 gennaio 2007, di adozione del Programma regionale di Sviluppo rurale (di seguito per brevità PSR) denominato "Sostenibilità ambientale, qualità sociale e distintività del territorio rurale dell'Emilia-Romagna. Valori per tutta la società, fattori competitivi per un'agricoltura organizzata e innovativa, protagonista delle filiere agroalimentari e dei mercati globali" (proposta della Giunta regionale n. 1741 del 4 dicembre 2006);

vista inoltre la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, poi riconosciuta - con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 - quale Organismo pagatore per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle Misure di sviluppo rurale;

considerato:

- che il PSR è stato trasmesso ufficialmente alla Commissione europea, conformemente a quanto stabilito dall'art. 18, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1698/2005, per l'avvio della fase negoziale e la necessaria approvazione;
- che i Servizi della Commissione europea hanno formalmente comunicato, mediante il Sistema informativo comunitario di gestione dei fondi strutturali, la ricevibilità del suddetto Programma, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (CE) n. 1698/2005, in data 9 febbraio 2007 e che pertanto da tale data decorrono i sei mesi entro i quali la Commissione approva il Programma;
- che, ai sensi dell'art. 15 del predetto Regolamento, i Programmi di sviluppo rurale si estendono su un periodo di sette anni a decorrere dall'1 gennaio 2007;

rilevato:

- che fra gli interventi previsti nel PSR è compresa la Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", in applicazione degli artt. 20, lett. a), ii), e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

- che tale Misura rappresenta la naturale prosecuzione degli interventi previsti in applicazione dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/1999, ora abrogato, relativo alla programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2000-2006;
- che la citata Misura 112 prevede la concessione di un premio unico in conto capitale a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano un piano di sviluppo per la propria azienda;
- che la possibilità da parte dei suddetti giovani imprenditori agricoli di accedere alle provvidenze previste non potrà concretizzarsi che successivamente all'approvazione da parte della Commissione europea del PSR ed all'adozione di tutti gli atti programmatici e attuativi necessari e propedeutici all'approvazione di apposito avviso pubblico;
- che, tenuto conto dello stato d'avanzamento dell'iter di approvazione del PSR, non è prevedibile che la formalizzazione di tale avviso e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione si perfezionino prima della fine del corrente anno;

vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 2, il quale dispone che le Province e le Comunità Montane - nell'esercizio delle funzioni di cui sono titolari secondo l'assetto di competenze definito dalla Legge stessa - debbano attenersi alle direttive emanate dalla Giunta regionale per quanto concerne gli interventi affidati dallo Stato e dall'Unione Europea alle Regioni;

considerato:

- che, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005 e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1974/2006, l'età inferiore a quarant'anni al momento della presentazione della domanda di aiuto è una delle condizioni necessarie per poter accedere all'aiuto in oggetto;
- che l'orientamento della Commissione europea, quale risulta da risposte scritte dei Servizi comunitari a quesiti posti dagli Stati membri in ordine all'interpretazione del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, è di considerare sufficiente, ai fini del riconoscimento del valore incentivante del premio, la condizione che questo venga concesso non oltre il termine fissato dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1974/2006 di diciotto mesi decorrenti dal momento dell'insediamento, a prescindere dal momento di presentazione della domanda di aiuto, che può pertanto risultare successivo a quello dell'insediamento stesso;
- che è opportuno creare le condizioni per cui anche i giovani che hanno provveduto ad insediarsi per la prima volta in agricoltura a decorrere dall'1 gennaio 2007 possano presentare domanda a valere sulla misura considerata in tempo utile a consentirne la valutazione entro il suddetto termine regolamentare;
- che la normativa comunitaria sopra citata prevede altresì che il giovane presenti, contestualmente alla domanda, un piano di sviluppo della propria azienda e che pertanto tale piano deve essere temporalmente coerente con la fase iniziale dell'attività professionale del giovane imprenditore;
- che il piano medesimo richiede, da parte dei potenziali beneficiari, una adeguata programmazione degli interventi, sia sotto il profilo tecnico che economico;

ritenuto, pertanto, opportuno non precludere ai giovani imprenditori agricoli - nelle more dell'approvazione definitiva del PSR e della adozione degli strumenti attuativi di competenza regionale e provinciale - la possibilità di avviare attività potenzialmente ammissibili al premio di primo insediamento, fermo restando che l'ammissibilità effettiva a detto premio resta subordinata all'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di definire prime disposizioni procedurali e tecniche al fine di consentire la presentazione di istanze, relative ad interventi potenzialmente ammissibili al regime di aiuti di cui agli artt. 20, lett. a), ii), e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005 a va-

lere sui fondi che saranno attivati attraverso la Misura 112 del PSR, da parte dei giovani imprenditori agricoli insediatisi per la prima volta in agricoltura;

- di dare atto che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA;
- di pubblicizzare tali disposizioni, redatte nella forma di avviso ai giovani imprenditori agricoli al primo insediamento, mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER), nonché tramite l'inserimento sullo specifico sito web regionale;
- di stabilire:
 - che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate, secondo le modalità stabilite da AGREA, successivamente alla pubblicazione del suddetto avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, entro i seguenti termini perentori:
 - per i giovani già insediatisi a far data dall'1 gennaio 2007 fino alla data di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni dalla pubblicazione;
 - per i giovani insediati in data successiva a quella di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni decorrenti dalla data dell'insediamento;
 - che i predetti termini sono incrementati di ulteriori 60 giorni qualora gli interventi previsti nel piano di sviluppo aziendale allegato all'istanza di premio necessitino del rilascio di permesso di costruire;
 - che le istanze dovranno essere presentate complete di tutti gli allegati previsti nell'avviso, pena l'inammissibilità delle stesse;
- di stabilire, infine, che detto avviso conservi validità fino all'adozione da parte dei competenti organi regionali e provinciali degli strumenti definitivi di attuazione della Misura in questione;
 - dato atto:
 - che le disposizioni procedurali e tecniche contenute nell'avviso di cui trattasi hanno il solo scopo di permettere ai giovani imprenditori agricoli di insediarsi ed avviare l'attività di sviluppo delle loro aziende senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso al premio di primo insediamento nell'ambito della Misura 112;
 - che, pertanto, l'avvio di specifici progetti è ad esclusivo rischio del giovane imprenditore interessato, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali aiuti che saranno in ogni caso subordinati:
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 112;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;
 - viste:
 - la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 «Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna» e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
 - la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante «Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche»;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espone in premessa e

qui integralmente richiamate, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le «Disposizioni procedurali e tecniche per la presentazione di istanze di premio di primo insediamento e del contestuale Piano di sviluppo aziendale preliminarmente all'attivazione della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" del Programma regionale di Sviluppo rurale 2007-2013, in applicazione degli artt. 20 - lett. a), ii) - e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005" al fine di consentire la presentazione di istanze a giovani imprenditori agricoli, insediati per la prima volta in agricoltura a decorrere dall'1 gennaio 2007, volte ad usufruire dell'aiuto previsto dall'art. 20, lett. a), ii), e dall'art. 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

2) di stabilire che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, che costituisce avviso per la presentazione delle predette istanze, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di stabilire:

- a) che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate, secondo le modalità stabilite da AGREA, successivamente alla pubblicazione del suddetto avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna entro i seguenti termini perentori:
 - per i giovani già insediatisi a far data dall'1 gennaio 2007 fino alla data di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni dalla pubblicazione;
 - per i giovani insediati in data successiva a quella di pubblicazione dell'avviso: 120 giorni decorrenti dalla data dell'insediamento;
- b) che i predetti termini sono incrementati di ulteriori 60 giorni qualora gli interventi previsti nel piano di sviluppo aziendale allegato all'istanza di premio necessitino del rilascio di permesso di costruire;
- c) che le istanze dovranno essere presentate complete di tutti gli allegati previsti nell'avviso, pena l'inammissibilità delle stesse;

5) di stabilire che l'avviso di cui al presente atto conservi validità fino alla adozione da parte dei competenti organi regionali e provinciali degli strumenti di attuazione definitiva della misura in questione;

6) di dare atto:

- a) che l'ammissibilità agli aiuti delle istanze presentate in esito all'avviso qui approvato resta subordinata:
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 121;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;
- b) che, in sede di presentazione della domanda definitiva successivamente all'adozione dei provvedimenti definitivi di programmazione e di attuazione del PSR, gli allegati dovranno essere integrati sulla base di quanto stabilito in detti provvedimenti;
- c) che la realizzazione delle opere e degli acquisti cui si riferiscono i Piani di sviluppo aziendale allegati alle istanze presentate è ad esclusivo rischio del richiedente il premio restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri aiuti attivati per la Misura in questione e che tale realizzazione non dà diritto a precedenza o priorità;

7) di dare atto infine che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione <http://www.ermesagricoltura.it/>.

ALLEGATO

AVVISO

Disposizioni procedurali e tecniche per la presentazione di istanze di premio di primo insediamento e del contestuale Piano di sviluppo aziendale preliminarmente all'attivazione della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" del Programma regionale di Sviluppo rurale 2007-2013, in applicazione degli artt. 20, lett. a), ii) e 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005

La Regione Emilia-Romagna ha attualmente in corso il perfezionamento dell'iter procedurale necessario alla predisposizione degli specifici avvisi pubblici tramite i quali sarà possibile presentare domanda rituale di premio di primo insediamento in agricoltura ai sensi della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" del Programma regionale di Sviluppo rurale 2007-2013.

I giovani imprenditori agricoli che, in questa fase, ritengono di essere interessati a concorrere all'ottenimento dell'aiuto ed abbiano urgenza di presentare domanda prima della pubblicazione del formale avviso pubblico, possono avvalersi delle presenti "Disposizioni" presentando specifica istanza, che costituisce a tutti gli effetti presupposto giuridico per la decorrenza della tempistica concatenata al momento dell'insediamento e propedeutica all'eventuale ammissibilità alla concessione del premio.

All'istanza, da redigere sulla specifica modulistica predisposta da AGREA con apposito provvedimento pubblicato contestualmente alle presenti "Disposizioni", dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica:

- 1) Piano di sviluppo aziendale, illustrativo del progetto imprenditoriale del giovane
La redazione dovrà essere sviluppata, in particolare, secondo il seguente indice analitico:
 - situazione aziendale di partenza, da cui rilevino gli elementi cardine specifici, inclusa la redditività di partenza;
 - l'idea imprenditoriale/il prodotto;
 - mercato e strategia commerciale;
 - organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore;
 - programma degli investimenti, comprensivo di cronoprogramma;
 - previsioni economico-finanziarie, da cui sia desumibile la sostenibilità finanziaria delle azioni previste, nonché l'incremento di redditività atteso sulla base degli interventi effettuati;
- 2) computo metrico;
- 3) disegni progettuali ed eventuali layout;
- 4) preventivi relativi ad impianti, macchinari, attrezzature, strutture prefabbricate ed altre opere edili ed affini complementari;
- 5) elenco riepilogativo preventivi presentati;
- 6) permesso di costruire o, nel caso questo non sia necessario, dichiarazione del progettista o del direttore dei lavori che le opere edili sono soggette a DIA (Denuncia di Inizio Attività);
- 7) in caso di interventi in zone SIC e/o ZPS: valutazione di incidenza ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 7/04.

Successivamente alla presentazione di detta istanza, il giovane imprenditore potrà procedere, a suo totale rischio, alla realizzazione di quanto previsto nel proprio piano di sviluppo aziendale senza nessuna ulteriore comunicazione, restando l'Amministrazione pubblica sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri aiuti attivati per la Misura in questione.

Con riferimento agli insediamenti avvenuti con decorrenza 1 gennaio 2007 e comunque prima della pubblicazione delle

presenti "Disposizioni", ai fini della validità del piano di sviluppo aziendale potranno essere inseriti e valutati interventi previsti e già realizzati a decorrere dalla data successiva a quella dell'avvenuto insediamento, mentre per gli effetti della commisurazione del premio non verranno comunque computate le spese già sostenute all'atto della presentazione della istanza. Non saranno altresì valutabili piani di sviluppo aziendale che risultino già completamente realizzati al momento di presentazione della istanza.

Nel caso degli insediamenti successivi alla pubblicazione delle presenti "Disposizioni", saranno valutabili nell'ambito del piano di sviluppo aziendale esclusivamente interventi da avviare in data successiva a quella di presentazione dell'istanza.

Si ritiene infine utile fornire le seguenti raccomandazioni, che – pur senza valore vincolante, stante l'attuale stato di avanzamento degli strumenti formali attuativi della Misura 112 – possono risultare utili ai giovani ai fini del successivo perfezionamento della domanda di premio:

- presentare progetti imprenditoriali coerenti con le finalità della Misura 112 ed in particolare con le condizioni e gli obiettivi specifici previsti in capo all'impresa e all'azienda;
- presentare progetti strutturati secondo una tempistica compatibile con quanto previsto dalla scheda di misura;
- utilizzare per la predisposizione dei computi metrici l'elenco prezzi per opere di miglioramento approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 37 del 20 gennaio 2003 e consultabile sul sito: www.regione.emilia-romagna.it. Qualora al momento del perfezionamento dell'istanza risulti disponibile una versione aggiornata di tale prezzario, sarà facoltà del richiedente adeguare il computo metrico allegato all'istanza già presentata;
- per gli investimenti a preventivo è richiesto solo il preventivo prescelto. Si rammenta tuttavia che, in caso di conferma della domanda a seguito della successiva pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti definitivi, sarà richiesta la presentazione di ulteriori due preventivi di raffronto.

Resta inteso che, in sede di conferma dell'istanza successivamente all'adozione dei provvedimenti definitivi di programmazione nonché di attuazione del PSR, gli allegati presentati dovranno essere integrati o perfezionati sulla base di quanto stabilito in detti provvedimenti.

La Regione si riserva di effettuare qualsiasi verifica sulle istanze presentate ai fini di accertare la corrispondenza con quanto dichiarato.

Per quanto concerne i requisiti richiesti per accedere all'aiuto, si riportano di seguito, in sintesi, alcuni punti della scheda della Misura 112 del PSR approvata con deliberazione di Assemblea legislativa regionale 99/07 che meglio precisano le caratteristiche del beneficiario, dell'impresa, dell'azienda e del piano di sviluppo aziendale, con l'avvertenza che quanto riportato potrà subire modifiche in sede di negoziazione con i Servizi comunitari:

Descrizione dell'intervento

Ai giovani agricoltori che si insediano in agricoltura assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale di un'impresa agricola potrà essere erogato un premio unico da erogarsi in una o più soluzioni.

Localizzazione dell'intervento

Intero territorio regionale.

In ambito regionale la competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente in termini di superficie dell'azienda nella quale il giovane si insedia.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono anche in altre regioni, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – Sez. imprese agricole della C.C.I.A.A.. In questo caso occorrerà tuttavia valutare con gli uffici competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene la realtà produttiva, reddituale e strutturale.

Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare dell'aiuto le persone fisiche per le quali siano verificate le seguenti condizioni:

- che al momento della presentazione della domanda hanno età inferiore ai 40 anni;
- che possiedono conoscenze e competenze professionali adeguate ovvero che si impegnino a conseguirle;
- che presentano un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- che siano impiegate in azienda a tempo pieno, fatte salve attività marginali e occasionali;
- che si impegnano a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni decorrenti dal momento dell'insediamento.

Il richiedente deve:

- risultare regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, anche con riserva;
- impegnarsi a rispettare nella propria azienda le norme di condizionalità già previste per il pagamento unico di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel Piano di sviluppo aziendale. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data dell'insediamento.

Per quanto concerne l'impresa agricola, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- iscrizione all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata;
- iscrizione alla CCIAA – Sez. imprese agricole;
- in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- dimostrazione di un miglioramento complessivo in termini di redditività al termine del periodo di validità del piano di sviluppo aziendale.

Per quanto concerne l'Azienda agricola, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- con riferimento al numero dei conduttori, l'azienda dovrà richiedere un volume di lavoro minimo al momento dell'insediamento, che dovrà risultare adeguato a conclusione del piano di sviluppo aziendale;
- per ogni azienda, nell'arco della programmazione e comunque di un quinquennio calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di ULU richieste per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

Per quanto concerne l'insediamento:

- il momento dell'insediamento è identificato in quello di apertura della partita IVA, o della modifica societaria nel caso di inserimento del giovane in società preesistente;
- nel caso il giovane non si insedi come unico capo dell'azienda, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata;

- nel caso particolare delle cooperative di conduzione terreni, il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del Consiglio di Amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario.

Per quanto concerne le adeguate competenze e conoscenze professionali del giovane agricoltore, esse sono comprovate da una delle seguenti condizioni:

- possedere uno dei titoli di studio ad indirizzo agrario tra quelli previsti dall'ordinamento vigente nell'ambito dei cicli di istruzione;
- avere un'esperienza direttiva almeno annuale nel settore agricolo accompagnata da attività formativa professionale di almeno 100 ore con verifica finale;
- avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel settore agricolo accompagnata da attività formativa professionale di almeno 100 ore con verifica finale;
- avere un'esperienza quale quella prevista – alternativamente – da uno dei due punti precedenti, accompagnata da attività formativa professionale di almeno 50 ore, nonché dal superamento dell'esame di un'apposita commissione provinciale istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c, della L.R. 15/97.

Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico piano di sviluppo aziendale, che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo aziendale.

Qualora il piano aziendale faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine di 36 mesi dall'insediamento per adeguare l'azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza.

Il piano aziendale potrà essere oggetto di revisione periodica, fatto salvo il diritto dell'Ente competente di approvare le modifiche proposte dal beneficiario in relazione al mantenimento della rispondenza agli obiettivi prefissati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2007, n. 1002

Disposizioni procedurali e tecniche per avvio investimenti preliminarmente all'attivazione della Misura 123, Azione 1, del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 (artt. 20, lett. b), iii), e 28 del Reg. (CE) 1698/2005. Avviso alle imprese

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 sul finanziamento della Politica agricola comune, e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CE) del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 di-

cembre 2006, che reca disposizioni di applicazione del medesimo Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

visto il Piano strategico nazionale notificato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione europea il 21 dicembre 2006 in adempimento a quanto previsto dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99, in data 30 gennaio 2007, di adozione del Programma regionale di Sviluppo rurale (di seguito per brevità PSR) denominato "Sostenibilità ambientale, qualità sociale e distintività del territorio rurale dell'Emilia-Romagna. Valori per tutta la società, fattori competitivi per un'agricoltura organizzata e innovativa, protagonista delle filiere agroalimentari e dei mercati globali" (proposta della Giunta regionale n. 1741 del 4 dicembre 2006);

vista inoltre la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, poi riconosciuta con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 - quale Organismo pagatore per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di sviluppo rurale;

considerato:

- che il PSR è stato trasmesso ufficialmente alla Commissione europea, conformemente a quanto stabilito dall'art. 18, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1698/2005, per l'avvio della fase negoziale e la necessaria approvazione;
- che i Servizi della Commissione europea hanno formalmente comunicato, mediante il Sistema informativo comunitario di gestione dei fondi strutturali, la ricevibilità del suddetto Programma, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (CE) n. 1698/2005, in data 9 febbraio 2007 e che pertanto da tale data decorrono i sei mesi entro i quali la Commissione approva il Programma;
- che, ai sensi dell'art. 15 del predetto Regolamento, i Programmi di sviluppo rurale si estendono su un periodo di sette anni a decorrere dall'1 gennaio 2007;
- che l'eligibilità al sostegno comunitario degli interventi ammissibili fra quelli previsti nel PSR decorre pertanto dalla data dell'1 gennaio 2007;

rilevato:

- che - in attuazione di quanto previsto dall'art. 20, lett. b) iii), e dall'art. 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005 - il PSR comprende, all'interno dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del Settore Agricolo e Forestale", la Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", ed in particolare l'Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato" che prevede uno specifico regime di aiuti a favore di imprese del settore agro-industriale;
- che la possibilità da parte delle suddette imprese di accedere alle provvidenze previste non potrà concretizzarsi che successivamente all'approvazione del PSR da parte della Commissione europea ed all'adozione, a livello regionale, di tutti gli atti programmatici e di attuazione necessari e propedeutici all'approvazione di apposito avviso pubblico;
- che, tenuto conto dello stato d'avanzamento dell'iter di approvazione del PSR, non è prevedibile che la formalizzazione di tale avviso e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione si perfezionino prima della fine del corrente anno;

vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 16 il quale stabilisce:

- al comma 2, che l'effettuazione di acquisti da parte dei potenziali beneficiari prima del formale atto di impegno dell'Amministrazione non preclude la concessione dei contributi, purché intervenga successivamente alla presentazione di domanda;

- al comma 3, che la realizzazione di opere o acquisti successivamente alla presentazione della domanda non comporta impegno di finanziamento da parte dell'Amministrazione né dà diritto a precedenza o priorità;

considerato che gli interventi previsti dalla Misura 123, oltre a comportare tempi di realizzazione significativi, richiedono un'adeguata programmazione, sia sotto il profilo tecnico che economico, da parte dei potenziali beneficiari;

verificato che nel settore agro-industriale regionale esiste la reale necessità da parte di numerose imprese di avviare investimenti produttivi in tempi ristretti e che questa Amministrazione ha interesse ad accelerare le fasi d'avvio del PSR al fine di garantire il completo utilizzo delle risorse programmate;

ritenuto conseguentemente opportuno attivare soluzioni tecniche idonee a non precludere l'eventuale successivo accesso alle provvidenze che saranno attivate nell'ambito della Misura 123, Azione 1, del PSR da parte delle imprese potenzialmente beneficiarie che intendano tuttavia avviare in tempi brevi progetti di investimento;

ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di definire, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, specifiche disposizioni cui dovranno attenersi le imprese che intendono dare avvio a progetti di investimento senza precludersi la possibilità di accedere successivamente ai finanziamenti che saranno resi disponibili nell'ambito della Misura 123 del PSR in applicazione dell'art. 20, lett. b), iii), e dell'art. 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- di stabilire che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA;
- di pubblicizzare tali disposizioni, redatte in forma di avviso alle imprese, mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché mediante inserimento sul sito web regionale;
- di stabilire che le istanze di cui trattasi potranno essere presentate, secondo le modalità stabilite da AGREA, successivamente alla pubblicazione del suddetto avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che detto avviso conservi validità fino alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna degli strumenti di attuazione definitivi di detta Misura;

dato atto che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel suddetto avviso, è necessario disporre che lo stralcio del Programma regionale di Sviluppo rurale, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 99/07, relativo alla Misura 123, Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato", venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna congiuntamente alla presente deliberazione;

dato atto, inoltre:

- che le disposizioni procedurali e tecniche oggetto della presente deliberazione hanno il solo scopo di permettere alle imprese agro-industriali di avviare investimenti senza preclusione dell'eventuale successivo accesso a finanziamenti nell'ambito della Misura 123 del Programma regionale di Sviluppo rurale e senza che detto avvio determini diritti di precedenza o priorità;
- che, pertanto, l'avvio di specifici progetti è ad esclusivo rischio dell'impresa interessata restando l'Amministrazione regionale sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali contributi che saranno in ogni caso subordinati:
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 123, Azione 1;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande

definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le "Disposizioni procedurali e tecniche per l'avvio di investimenti preliminarmente all'attivazione della Misura 123 'Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali' Azione 1 'Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato' del Programma regionale di Sviluppo rurale 2007-2013 in applicazione degli articoli 20, lett. b), iii), e 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005";

2) di dare atto che detto avviso è rivolto alle imprese interessate all'avvio di investimenti potenzialmente suscettibili di finanziamento ai sensi della Misura 123, Azione 1, del Programma regionale di Sviluppo rurale in applicazione degli articoli 20, lett. b), iii), e 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

3) di disporre che venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, congiuntamente al testo integrale della presente deliberazione, anche lo stralcio del Programma regionale di Sviluppo rurale, nella stesura approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa 99/07, relativo alla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato";

4) di stabilire:

- che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle

istanze e dei relativi supporti informativi, gli interessati dovranno fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA che saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale contestualmente alla presente deliberazione;

- che le imprese che intendono presentare istanze dovranno essere preventivamente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. 17/03;
- che le istanze potranno essere presentate, secondo le modalità definite da AGREA, successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale;
- che dette istanze dovranno essere presentate complete degli allegati previsti nell'avviso;

5) di stabilire che l'avviso di cui al presente atto conservi validità fino alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna degli strumenti di attuazione definitivi della Misura qui in esame;

6) di dare atto:

- a) che l'ammissibilità agli aiuti delle istanze presentate in esito all'avviso qui approvato resta subordinata:
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione del PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali necessari all'attivazione del regime di aiuto previsto dalla più volte citata Misura 123, Azione 1;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;
- b) che l'avvio di specifici progetti cui si riferiscono le istanze presentate è ad esclusivo rischio dell'impresa interessata restando l'Amministrazione regionale sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali futuri contributi nell'ambito degli strumenti finanziari di che trattasi;
- c) che le disposizioni procedurali e tecniche contenute nell'avviso hanno il solo scopo di permettere alle imprese agro-industriali interessate di avviare investimenti senza che ciò comporti la preclusione all'eventuale accesso a finanziamenti nell'ambito della Misura 123, Azione 1, del PSR e senza che detto avvio comporti diritti di precedenza o priorità;

7) di dare atto infine che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione <http://www.ermesagricoltura.it/>.

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE
2007-2013
REG. (CE) 1698/2005**

**Scheda della Misura 123
“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”
Azione 1 “Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti
Allegato 1 del Trattato”
(Estratto dell’allegato alla deliberazione della Assemblea legislativa
n. 99 del 30 gennaio 2007)**

(segue allegato fotografato)

MISURA 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**Riferimenti normativi**

Titolo IV capo I articolo 20, lettera b), iii) e articolo 29 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La Misura risponde direttamente ai fabbisogni connessi all'incremento dell'efficienza delle imprese del comparto agroalimentare e forestale, conseguibile attraverso una riduzione dei costi di produzione. E' altresì correlata alla priorità di stabilizzazione dell'occupazione e dei redditi agricoli e forestali, poiché sostiene processi di innovazione produttiva e commerciale tesi a rafforzare la competitività e la qualità dei prodotti agricoli e forestali.

Obiettivi e collegamento con la strategia dell'Asse

Agire in maniera forte sul segmento della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali è presupposto indispensabile - stante la struttura del sistema agroalimentare regionale - per raggiungere l'obiettivo strategico di Asse, vale a dire creare reddito nel settore e concorrere alla crescita economica e sostenibile del territorio.

La Misura partecipa inoltre alla priorità di sostenere aziende operanti in comparti produttivi in cui si verifica un calo di competitività e contribuisce al conseguimento degli obiettivi specifici "Sostenere la razionalizzazione e l'innovazione dei processi nel segmento della trasformazione dei prodotti agricoli e forestali" e "Consolidare e stabilizzare la redditività del settore agricolo e forestale".

A tale riguardo la Misura privilegia - in un'ottica di allargamento dei potenziali mercati - interventi finalizzati a qualificare le produzioni, anche agendo sul contenuto di servizi e conoscenze associate ai singoli prodotti, ad aumentarne la distintività e a introdurre tecnologie innovative volte a contenere i costi ed a ridurre l'impatto ambientale.

Più indirettamente, sostiene l'obiettivo "Promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie", con interventi finalizzati al miglioramento delle fasi di produzione e commercializzazione dei prodotti e alla diffusione dell'innovazione orientata al mercato.

La Misura dovrà, inoltre, concorrere a sostenere ed aumentare l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, favorendo l'integrazione dei soggetti operanti nell'ambito delle singole filiere e garantendo un concreto trasferimento di beneficio economico ai produttori di base.

Obiettivi operativi

- Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- Incentivare la commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali primari attraverso la sottoscrizione di contratti per l'integrazione di filiera;
- Incentivare l'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- Incentivare gli investimenti finalizzati ad aumentare le quote di esportazione dei prodotti agro-alimentari e forestali;
- Incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti agroindustriali;
- Incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- Incentivare investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

Descrizione della Misura

La Misura è rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali che dimostrano di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto;
- riferiti alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse .

La Misura si articola in due distinte Azioni.

Descrizione delle operazioni in corso

Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misure 1.g e 3.m), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 6.241.302 € di spesa pubblica (di cui 2.746.173 € a carico del FEASR).

Quantificazione degli obiettivi*Indicatori comuni*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Prodotto	Numero di imprese beneficiarie	123
	Volume totale degli investimenti	224.400.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	/
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche.	/
Impatto	Crescita economica	/
	Produttività del lavoro	/

Indicatori supplementari regionali

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
Risultato	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	/
	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria	/
	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti	/
	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali	/
	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	/
	Effetto leva dei progetti di filiera	/
Impatto	Contributo a combattere i cambiamenti climatici - agroenergia	/

/= La quantificazione degli indicatori di risultato è riportata nel capitolo relativo nella parte generale dell'Asse. La quantificazione degli indicatori di impatto è riportata nel capitolo di sintesi della valutazione ex-ante.

n.d.= non determinato.

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE I

P.R.S.R. 2007-2013

AZIONE 1 - Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Localizzazione

La Misura è attuata su tutto il territorio regionale.

Beneficiari

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca, e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

Condizioni di ammissibilità

Si identificano le seguenti condizioni di ammissibilità, fermo restando che il successivo documento regionale di attuazione della Misura potrà indicare ulteriori requisiti di accesso.

Beneficiari

Sono ammesse ad aiuto:

- microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Descrizione dell'Azione

L'aiuto è subordinato alla dimostrazione che l'investimento determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base.

Le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base singoli o associati, dovranno comprovare la sussistenza di tali condizioni:

- attraverso contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati;
- attraverso contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano;
- attraverso contratti in attuazione degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005.

I suddetti contratti devono coprire almeno il 75% della materia prima da commercializzare e/o trasformare previsto come obiettivo finale dell'investimento.

Investimento

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali:

- acquisizione di *know-how*;
- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE I

P.R.S.R. 2007-2013

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi operativi precedentemente elencati e riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- investimenti finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica.

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa si intende assolta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle le seguenti condizioni:

- aumento del fatturato dell'impresa;
- aumento dei quantitativi di prodotti esportati (riferiti sia al mercato interno che extra CE);
- consolidamento dell'occupazione;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriali;
- diminuzione dei costi unitari di produzione.

Settori

Perciò che riguarda l'individuazione dei settori produttivi ammissibili a sostegno si fa riferimento alle filiere identificate nelle strategie dell'Asse:

Produzioni Animali

- filiera lattiero casearia: latte alimentare e latticini freschi;
- filiera lattiero casearia formaggi stagionati a denominazione d'origine protetta;
- filiera carne bovina;
- filiera suinicola;
- filiera avicola e uova;
- filiera ovi-caprina;
- filiera cunicola;
- filiere di zootecnia minore: api, avicoli di nicchia, bufali, equidi, selvaggina, struzzi, ecc.

Produzioni Vegetali

- filiere ortofrutticole: prodotti freschi, trasformati, patata;
- filiere seminativi: cereali, oleoproteaginose, culture da industria;
- filiera sementi;
- filiera vitivinicola;
- filiera foraggiere;
- filiera olio d'oliva;
- filiera ortoflorovivaistica;
- filiera aceto balsamico;
- filiera forestale produttiva;

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE I

P.R.S.R. 2007-2013

- filiere di nicchia intese come colture per cui non sono previste quote o soglie di produzione e non regolamentate da specifica OCM.

Trasversale rispetto ai macro raggruppamenti precedentemente dettagliati colloca inoltre la filiera bioenergie.

Esclusioni generali

- acquisto di immobili e di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di motrici di trasporto;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti.

Esclusioni specifiche

A livello di tutte le filiere precedentemente individuate l'aiuto è subordinato alla dimostrazione dell'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i singoli prodotti cui l'investimento è dedicato ed al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

Nell'ambito delle singole filiere si identificano inoltre le seguenti specifiche esclusioni:

FILIERE - PRODUZIONI VEGETALI	ESCLUSIONI
Ortofrutta: - prodotti freschi - trasformati - patata	
Ortofrutta: prodotti trasformati	
Patata	
Cereali	Investimenti inerenti la fase di trasformazione e/o funzionali a prodotti trasformati
Oleoproteaginose, e colture da industria	
Sementi	
Vitivinicola	
Colture foraggere	
Olio d'oliva	Investimenti riguardanti strutture di trasformazione non ubicate nella zona di produzione della materia prima
Ortofloro vivaistica	
Aceto balsamico	
Filieri di nicchia intese come colture per cui non sono previste quote o soglie di produzione e non regolamentate da specifica OCM	
FILIERE - PRODUZIONI ANIMALI	
Latte alimentare e latticini freschi	Interventi che comportino aumento di capacità produttiva non coperta da quote di produzione o proposti da aziende non in regola con i diritti di produzione o con i pagamenti qualora abbiano aderito alla rateizzazione
Latte ad uso trasformazione per formaggi stagionati a denominazione d'origine protetta	Interventi che comportino aumento di capacità produttiva non coperta da quote di produzione o proposti da aziende non in regola con i diritti di produzione o con i pagamenti qualora abbiano aderito alla rateizzazione
Carne bovina	Investimenti in nuovi impianti di macellazione
Carne suina	Investimenti in nuovi impianti di macellazione
Avicoli e uova	Investimenti in nuovi impianti di macellazione
Ovicapriini	
Zootecnia minore (apicoltura, avicoli di nicchia, bufali, equidi, selvaggina, struzzi, altri)	

Massimali

Investimenti proposti da piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione:

- spesa massima ammissibile ad aiuto € 5.000.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto € 500.000,00.

Regione Emilia-Romagna

Informazioni riguardanti gli Assi e le Misure
ASSE 1

P.R.S.R. 2007-2013

L'importo minimo è ridotto a € 250.000,00 nel caso di investimenti proposti da microimprese e da piccole e medie imprese, i cui impianti siano ubicati in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 268/75/CEE, così come definite nella predetta raccomandazione.

Investimenti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro:

- spesa massima ammissibile ad aiuto € 7.500.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto € 1.000.000,00.

Indipendentemente dalla tipologia di impresa richiedente, l'importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto può essere ridotto in sede di Programma Operativi d'Asse nel caso di investimenti rivolti esclusivamente alla fase di commercializzazione di prodotti di qualità.

Entità dell'aiuto

Contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Intensità dell'aiuto e differenziazione applicata

L'intensità massima dell'aiuto è fissata nei seguenti valori percentuali calcolati sul totale della spesa ammissibile:

- 40% nel caso di progetti proposti da microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- 20% nel caso di progetti proposti da imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro.

Coerenza e sinergie

L'Azione assume un ruolo fondamentale per concorrere alla realizzazione degli obiettivi globali del Programma quali l'aggregazione, la distintività delle produzioni regionali, l'innovazione, l'internalizzazione.

Importanti sinergie possono essere sviluppate con altre Misure dell'Asse Competitività nell'ambito di specifici progetti di filiera.

Modalità attuative

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura, in particolare: i criteri ed i tempi per la raccolta delle richieste d'aiuto, le priorità tematiche e le tipologie di azioni preferenziali per ciò che riguarda le filiere di valenza regionale, eventuali modulazioni della spesa massima ammissibile ad aiuto in funzione delle peculiarità dei singoli settori produttivi, eventuali ulteriori criteri di priorità in funzione delle caratteristiche del progetto e del soggetto beneficiario.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, l'Azione può essere realizzata:

- all'interno di progetti di filiera di competenza e responsabilità dell'Amministrazione Regionale, che a tal fine attiva specifici avvisi pubblici per la presentazione, selezione approvazione degli interventi all'interno del Programma Operativo d'Asse;
- attraverso progetti singoli o collettivi di competenza dell'Amministrazione Regionale che a tale riguardo apre e pubblicizza uno specifico avviso pubblico in funzione del quale i soggetti che intendono fruire dell'aiuto presentano domanda secondo le modalità fissate dagli avvisi pubblici medesimi. La predisposizione delle graduatorie delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione al finanziamento.

Indipendentemente dalla tipologia di progetto utilizzata, le imprese che risulteranno beneficiarie sono tenute a considerare la concessione dell'aiuto alla stregua di un contratto.

Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'impresa al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 3 luglio 2007, n. 8545

Reg. CE 1698/2005 – Piano di Sviluppo rurale 2007/2013 – Approvazione modulistica domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 Azione 1 e procedura operativa per la presentazione delle domande

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20/9/2005, relativo al sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/1905 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune che istituisce fra l'altro il "FEASR" per il finanziamento delle misure di Sviluppo rurale e contestualmente abroga il Regolamento n. 25, il Regolamento (CE) n. 723/97 e il Regolamento (CE) n. 1258/1999;
- il Regolamento (CE) 885/2006, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165: "Suppressione dell'AIMA ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare, l'art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l'AGEA;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, adottato in data 13 novembre 2001, che ha riconosciuto AGREA come Organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/95, per quanto riguarda i pagamenti, sul territorio della Regione Emilia-Romagna, inerenti alle misure di Sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) n. 1974/06 della Commissione, del 15/12/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05, che abroga il precedente Reg. (CE) 817/04, che rimane comunque applicabile alle Azioni approvate dalla Commissione anteriormente all'1 gennaio 2007;
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 99 del 30 gennaio 2007, che approva il Piano regionale di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1001 del 2/7/2007 che autorizza a presentare domande di pre – adesione alla Misura 112 del nuovo Piano di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1000 del 2/7/2007 che autorizza a presentare domande di pre – adesione alla Misura 121 del nuovo Piano di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1002 del 2/7/2007 che autorizza a presentare domande di pre – adesione alla Misura 123 azione 1 del nuovo Piano di Sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna;

considerato che le citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1001, 1000, 1002 del 2/7/2007 rimandano ad AGREA il compito di definire la modulistica e stabilire le modalità di presentazione delle domande;

vista la documentazione prodotta dal Servizio Tecnico e di autorizzazione relativa a:

- procedura operativa per la presentazione delle domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 del PSR 2007/2013;
- modulistica necessaria alla presentazione delle domande di cui al punto precedente;

ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA, dott.ssa Silvia Lorenzini ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare il modulo "Allegato A" alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presentazione della domanda di pre-adesione alla Misura 112 del PSR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna;
- 2) di approvare il modulo "Allegato B" alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presentazione della domanda di pre-adesione alla Misura 121 del PSR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di approvare il modulo "Allegato C" alla presente determinazione a formarne parte integrante, necessario alla presentazione della domanda di pre-adesione alla Misura 123 azione 1 del PSR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di approvare il documento "Allegato D" alla presente determinazione a formarne parte integrante, relativo a: "Reg. (CE) 1698/05 – Piano di Sviluppo rurale 2007-2013; Domande di pre-adesione alle Misure 112, 121 e 123 az. 1; Procedura operativa per la presentazione delle domande di cui alle deliberazioni di G.R. 1001, 1000, 1002, del 2/7/2007";
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, congiuntamente alla pubblicazione delle deliberazioni di G.R. di cui al punto precedente;
- 6) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4), anche attraverso l'utilizzo del sito di AGREA <http://agea.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

(segue allegato fotografato)

Allegato A)

 AGREA Emilia-Romagna	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	N. DOMANDA	
		ANNO	
(Indicare l'Ente delegato- Provincia o Com. Montana - competente per territorio)		MISURA 112 PSR 2007-2013 INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI REG. 1698/2005	
FINALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA		MODIFICA N	
DOMANDA INIZIALE DI PRE - ADESIONE			
Domanda presentata per il tramite di		SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	
Provincia di:			
QUADRO A - RICHIEDENTE			
DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE IL PREMIO PER L'INSEDIAMENTO			
CODICE FISCALE	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
COGNOME		NOME	
Indirizzo e numero civico			Data di Inseidamento
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA			
CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA	
C.C.I.AA. (PR/N.REA)			
FORMA GIURIDICA			
RAGIONE SOCIALE			
DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con AGREA)			
Indirizzo e numero civico			
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA			
CODICE FISCALE	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
COGNOME		NOME	
Indirizzo e numero civico			
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO			
Via e numero civico			Telefono
Cod. ISTAT	Comune	PR	C.A.P.

Allegato A)

QUADRO D - DICHIARAZIONI GENERALI SULLA CONOSCENZA DEL REGIME E DELLE NORME	
Il sottoscritto:	
in qualità di	
Dichiara:	
⇨	di voler aderire al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/2005 - Titolo IV capo I articolo 20, lettera a) ii) e articolo 22, per le finalità e secondo le modalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori;
⇨	di aver preso atto delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione del premio di primo insediamento previste dal PSR - Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori;
⇨	di essere a conoscenza che il Programma Regionale di Sviluppo Rurale non è stato ancora approvato dalla Commissione Europea, che potrà pertanto subire modificazioni a seguito delle decisioni dell'UE;
⇨	di essere a conoscenza che il Programma Operativo d'Asse e il Piano Operativo Regionale, nelle more dell'approvazione comunitaria, non sono ancora definiti;
⇨	di essere a conoscenza che il ricevimento della presente istanza da parte dell'Amministrazione non costituisce alcun riconoscimento di ammissibilità e che la realizzazione di opere ed acquisti connessi alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale successivamente alla presentazione della stessa non comporta impegno di finanziamento da parte dell'Amministrazione né da diritto a precedenza o priorità (L.R. 30 maggio 1997, n. 15 Art. 16)
⇨	di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni Pubbliche da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
⇨	Nel caso di insediamento prima della pubblicazione del bando: che le opere - incluse quelle edili - e gli acquisti di cui sopra risultano al momento non ancora avviati o comunque avviati solo successivamente all'avvenuto insediamento e di essere a conoscenza che solo le opere e gli acquisti avviati dal giorno successivo a quello di ricevimento della presente istanza secondo le procedure definite da AGREA, dimostrato dall'apposizione del protocollo di arrivo sulla stessa, potranno concorrere alla commisurazione del premio eventualmente spettante;
⇨	Nel caso di insediamento successivo alla pubblicazione del bando: che le opere - incluse quelle edili - e gli acquisti di cui sopra risultano al momento non ancora avviati e che verranno avviate non prima del giorno successivo a quello di ricevimento della presente istanza secondo le procedure definite da AGREA, dimostrato dall'apposizione del protocollo di arrivo sulla stessa;
⇨	di essere a conoscenza che per accedere all'aiuto di cui alla Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori dovrà confermare e integrare la presente domanda in base a quanto sarà definito nel bando attuativo della Misura stessa;

Allegato A)

QUADRO F - FIRMA	
TRATTAMENTO DATI PERSONALI (informativa ai sensi del d.lgs. 196/2003)	
<p>I dati personali esposti in questo modulo di domanda e negli allegati saranno oggetto di trattamento con strumenti manuali, informatici e telematici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Titolare del trattamento e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna) con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna. AGREA, ente pubblico non economico, è Organismo Pagatore per la Regione Emilia-Romagna di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEAGA e FEASR. AGREA, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali (pagamento di aiuti, contributi e premi comunitari, controlli prima e dopo il pagamento, attività connesse e conseguenti) può trattare i dati senza il consenso dell'interessato.</p> <p>I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti, delegati da AGREA ai sensi del Reg. CE 885/2006 per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.</p> <p>Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia se i dati non vengono conferiti AGREA non potrà dare seguito a quanto viene richiesto con questo modulo.</p> <p>L'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti che di seguito si riportano:</p> <p><input type="checkbox"/> L'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.</p> <p><input type="checkbox"/> L'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ove necessario, in caso di trattamento effettuato da chiunque stabilito in un Paese non appartenente all'Unione Europea; e) dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.</p> <p><input type="checkbox"/> L'interessato, ulteriormente, ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione di legge; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) ed il loro contenuto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e diffusi.</p> <p><input type="checkbox"/> L'interessato ha infine il diritto di opporsi, in tutto od in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.</p> <p>L'interessato può esercitare i propri diritti con una richiesta rivolta ad AGREA per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). L'URP di AGREA è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (telefono 051-284940 / 051-284970 - fax 051-284910 - e-mail agreaurp@regione.emilia-romagna.it).</p>	
ESTREMI DI FIRMA	
In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.	
Stampato a	
in data	
in fede	firma

Allegato B)

 AGREA Emilia-Romagna	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	N. DOMANDA	
		ANNO	2007
(Indicare l'Ente delegato- Provincia o Com. Montana - competente per territorio)		MISURA 121 PSR 2007-2013 AMMODERNAMENTO IMPRESE AGRICOLE REG. 1698/2005	
FINALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA			
DOMANDA INIZIALE DI PRE - ADESIONE			
Domanda presentata per il tramite di		SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	
Provincia di:			
QUADRO A - RICHIEDENTE			
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA			
CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA	
C.C.I.AA. (PR/N.REA)			
FORMA GIURIDICA			
RAGIONE SOCIALE			
DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con AGREA)			
Indirizzo e numero civico			
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA			
CODICE FISCALE	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
COGNOME		NOME	
Indirizzo e numero civico			
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO			
Via e numero civico			Telefono
Cod. ISTAT	Comune	PR	C.A.P.

Allegato B)

QUADRO D - DICHIARAZIONI GENERALI SULLA CONOSCENZA DEL REGIME E DELLE NORME	
Il sottoscritto:	
in qualità di	
Dichiara:	
⇒	di voler aderire al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/2005 - Titolo IV capo I articolo 20, lettera b), i) e articolo 26, per le finalità e secondo le modalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, Misura 121- Ammodernamento delle aziende agricole;
⇒	di aver preso atto delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
⇒	di essere a conoscenza che il Programma Regionale di Sviluppo Rurale non è stato ancora approvato dalla Commissione Europea, che potrà pertanto subire modificazioni a seguito delle decisioni dell'UE;
⇒	di essere a conoscenza che il Programma Operativo d'Asse e il Piano Operativo Regionale, nelle more dell'approvazione comunitaria, non sono ancora definiti;
⇒	di essere a conoscenza che il ricevimento della presente istanza da parte dell'Amministrazione non costituisce alcun riconoscimento di ammissibilità e che la realizzazione di opere ed acquisti successivamente alla presentazione della stessa non comporta impegno di finanziamento da parte dell'Amministrazione né dà diritto a precedenza o priorità (L.R. 30 maggio 1997, n. 15 Art. 16);
⇒	di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni Pubbliche da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
⇒	che le opere - incluse quelle edili - e gli acquisti di cui sopra risultano al momento non ancora avviati e che verranno avviati non prima del giorno successivo a quello di ricevimento della presente istanza secondo le procedure definite da AGREA, dimostrato dall'apposizione del protocollo di arrivo sulla stessa;
⇒	di essere a conoscenza che per poter accedere agli aiuti della Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole dovrà confermare e integrare la presente domanda in base a quanto sarà definito nel bando attuativo della Misura stessa;

Allegato B)

QUADRO E - ALLEGATI	
Allega:	
<input type="checkbox"/>	FOTOCOPIA (FRONTE RETRO) DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO
<input type="checkbox"/>	BREVE RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO (MAX 2 PAGINE) CORREDATA DA TABELLA RIASSUNTIVA DELLE OPERE PREVISTE COMPUTO METRICO;
<input type="checkbox"/>	COMPUTO METRICO;
<input type="checkbox"/>	DISEGNI PROGETTUALI ED EVENTUALI LAYOUT;
<input type="checkbox"/>	PREVENTIVI RELATIVI AD IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUTTURE PREFABBRICATE ED ALTRE OPERE EDILI ED AFFINI COMPLEMENTARI;
<input type="checkbox"/>	ELENCO RIEPILOGATIVO PREVENTIVI PRESENTATI;
<input type="checkbox"/>	PERMESSO DI COSTRUIRE;
<input type="checkbox"/>	DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA O DIRETTORE DEI LAVORI CHE LE OPERE EDILI SONO SOGGETTE A DIA (DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ);
<input type="checkbox"/>	IN CASO DI INTERVENTI IN ZONE SIC E/O ZPS: VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA L.R. N. 7/2004;
<input type="checkbox"/>	LISTA DI EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI PRESENTATI, SOTTOSCRITTA DAL BENEFICIARIO
<input type="checkbox"/>	

Allegato B)

QUADRO F - FIRMA	
TRATTAMENTO DATI PERSONALI (informativa ai sensi del d.lgs. 196/2003)	
<p>I dati personali esposti in questo modulo di domanda e negli allegati saranno oggetto di trattamento con strumenti manuali, informatici e telematici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Titolare del trattamento e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna) con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna. AGREA, ente pubblico non economico, è Organismo Pagatore per la Regione Emilia-Romagna di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEAGA e FEASR. AGREA, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali (pagamento di aiuti, contributi e premi comunitari, controlli prima e dopo il pagamento, attività connesse e conseguenti) può trattare i dati senza il consenso dell'interessato.</p> <p>I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti, delegati da AGREA ai sensi del Reg. CE 885/2006 per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.</p> <p>Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia se i dati non vengono conferiti AGREA non potrà dare seguito a quanto viene richiesto con questo modulo.</p> <p>L'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti che di seguito si riportano:</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ove necessario, in caso di trattamento effettuato da chiunque stabilito in un Paese non appartenente all'Unione Europea; e) dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato, ulteriormente, ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione di legge; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) ed il loro contenuto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e diffusi.</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato ha infine il diritto di opporsi, in tutto od in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.</p> <p>L'interessato può esercitare i propri diritti con una richiesta rivolta ad AGREA per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). L'URP di AGREA è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (telefono 051-284940 / 051-284970 - fax 051-284910 - e-mail agreaurp@regione.emilia-romagna.it).</p>	
ESTREMI DI FIRMA	
In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.	
Stampato a	
in data	
in fede	firma

Allegato C)

 AGREA Emilia-Romagna	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	N. DOMANDA		
		ANNO		2007
REGIONE EMILIA - ROMAGNA		MISURA 123 az. 1 PSR 2007-2013 ACCRESC. VALORE AGGIUNTO PROD. AGRICOLI E FORESTALI REG. 1698/2005		
FINALITA' PRESENTAZIONE DOMANDA				
DOMANDA INIZIALE DI PRE - ADESIONE				
Domanda presentata per il tramite di		SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO		
Provincia di:				
QUADRO A - RICHIEDENTE				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA				
CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA		C.C.I.AA. (PR/N.REA)
FORMA GIURIDICA				
RAGIONE SOCIALE				
DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con AGREA)				
Indirizzo e numero civico				
C.A.P.	Comune	PR	Telefono	Fax
DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA				
CODICE FISCALE		Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
COGNOME			NOME	
Indirizzo e numero civico				
C.A.P.	Comune	PR	Telefono	Fax
LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO				
Via e numero civico				Telefono
Cod. ISTAT	Comune	PR	C.A.P.	

Allegato C)

QUADRO D - DICHIARAZIONI GENERALI SULLA CONOSCENZA DEL REGIME E DELLE NORME	
Il sottoscritto:	
in qualità di	
Dichiara:	
⇒	di voler aderire al regime di aiuti previsti dal Reg. (CE) 1698/2005 - Titolo IV capo I articolo 20, lettera b), iii) e articolo 28, per le finalità e secondo le modalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato";
⇒	di aver preso atto delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato" nella formulazione che risulta approvata dall'Assemblea legislativa con atto n. 99 del 30/01/2007;
⇒	di essere a conoscenza che il Programma Regionale di Sviluppo Rurale non è stato ancora approvato dalla Commissione Europea, che potrà pertanto subire modificazioni a seguito delle decisioni dell'UE;
⇒	di essere a conoscenza che il Programma Operativo d'Asse e il Piano Operativo Regionale, nelle more dell'approvazione comunitaria, non sono ancora definiti;
⇒	di essere a conoscenza che il ricevimento della presente istanza da parte dell'Amministrazione non costituisce alcun riconoscimento di ammissibilità e che la realizzazione di opere ed acquisti successivamente alla presentazione della stessa non comporta impegno di finanziamento da parte dell'Amministrazione né da diritto a precedenza o priorità (L.R. 30 maggio 1997, n. 15 Art. 16);
⇒	di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni Pubbliche da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
⇒	che le opere - incluse quelle edili - e gli acquisti di cui sopra risultano al momento non ancora avviati e che verranno avviati non prima del giorno successivo a quello di ricevimento della presente istanza secondo le procedure definite da AGREA, dimostrato dall'apposizione del protocollo di arrivo sulla stessa;
⇒	di essere a conoscenza che per poter accedere agli aiuti di cui alla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato" dovrà confermare e integrare la presente domanda in base a quanto sarà definito nel bando attuativo della misura medesima;

Allegato C)

QUADRO E - ALLEGATI	
Allega:	
<input type="checkbox"/>	FOTOCOPIA (FRONTE RETRO) DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO
<input type="checkbox"/>	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO (MAX 2 PAGINE) CORREDATA DA UNA TABELLA RIASSUNTIVA DELLE OPERE PREVISTE (SIA A COMPUTO CHE A PREVENTIVO) CON I RELATIVI IMPORTI, REDATTA SECONDO LO SCHEMA APPROVATO DALLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA
<input type="checkbox"/>	COMPUTO METRICO;
<input type="checkbox"/>	DISEGNI PROGETTUALI ED EVENTUALI LAYOUT;
<input type="checkbox"/>	PREVENTIVI RELATIVI AD IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUTTURE PREFABBRICATE ED ALTRE OPERE EDILI ED AFFINI COMPLEMENTARI;
<input type="checkbox"/>	ELENCO RIEPILOGATIVO PREVENTIVI PRESENTATI;
<input type="checkbox"/>	PERMESSO DI COSTRUIRE;
<input type="checkbox"/>	DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA O DIRETTORE DEI LAVORI CHE LE OPERE EDILI SONO SOGGETTE A DIA (DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ);
<input type="checkbox"/>	IN CASO DI INTERVENTI IN ZONE SIC E/O ZPS: VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA L.R. N. 7/2004;
<input type="checkbox"/>	LISTA DI EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI PRESENTATI, SOTTOSCRITTA DAL BENEFICIARIO
<input type="checkbox"/>	

Allegato C)

QUADRO F - FIRMA	
TRATTAMENTO DATI PERSONALI (informativa ai sensi del d.lgs. 196/2003)	
<p>I dati personali esposti in questo modulo di domanda e negli allegati saranno oggetto di trattamento con strumenti manuali, informatici e telematici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Titolare del trattamento e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna) con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna. AGREA, ente pubblico non economico, è Organismo Pagatore per la Regione Emilia-Romagna di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEAGA e FEASR. AGREA, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali (pagamento di aiuti, contributi e premi comunitari, controlli prima e dopo il pagamento, attività connesse e conseguenti) può trattare i dati senza il consenso dell'interessato.</p> <p>I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti, delegati da AGREA ai sensi del Reg. CE 885/2006 per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.</p> <p>Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia se i dati non vengono conferiti AGREA non potrà dare seguito a quanto viene richiesto con questo modulo.</p> <p>L'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti che di seguito si riportano:</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ove necessario, in caso di trattamento effettuato da chiunque stabilito in un Paese non appartenente all'Unione Europea; e) dei soggetti e delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato, ulteriormente, ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione di legge; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) ed il loro contenuto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e diffusi.</p> <p><input type="checkbox"/> l'interessato ha infine il diritto di opporsi, in tutto od in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.</p> <p>L'interessato può esercitare i propri diritti con una richiesta rivolta ad AGREA per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). L'URP di AGREA è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 (telefono 051-284940 / 051-284970 - fax 051-284910 - e-mail agreaurp@regione.emilia-romagna.it).</p>	
ESTREMI DI FIRMA	
In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.	
Stampato a	
in data	
in fede	firma



**Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna**



Allegato D)

<p>Reg. (CE) 1698/05 – piano di sviluppo rurale 2007-2013</p> <p>Domande di pre – adesione alle misure 112, 121 e 123 az. 1.</p> <p>PROCEDURA OPERATIVA per la presentazione delle domande di cui alle deliberazioni di G.R. n. 1001, 1000, 1002, del 02/07/2007</p>	<p>ALLEGATO "D" ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AGREA N. 8545 DEL 03/07/2007</p> <p>Revisione: 1.0</p>
---	---

**Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna**



Indice

Premessa

A – Modalità di presentazione delle domande

- PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP
- PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA
- PRESENTAZIONE MANUALE SU SUPPORTO CARTACEO CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA

B – Casi di non ricevibilità

C – Istruzioni per la compilazione

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Premessa

Le delibere di G.R. n. _____, _____, _____ del /07/2007 che dettano le disposizioni per la presentazione delle domande di pre – adesione alle misure 112, 121 e 123 az. 1 del PSR,, rimandano alle disposizioni di AGREA per quanto attiene le modalità di presentazione delle domande, la predisposizione della modulistica.

La presente procedura definisce pertanto tali modalità, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo Pagatore.

A. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di cui alla premessa potranno essere prodotte esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- **PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP:** la domanda è presentata ad un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA da parte delle imprese che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP

- Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti). Agli effetti della data di ricezione della domanda fa fede in ogni caso la data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito alla domanda.

- Una copia della domanda, appositamente firmata e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, è trasferita dal CAA con lettera d'accompagnamento insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione, all'Ente Delegato territorialmente competente,.

- **PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA:** tale modalità è riservata alle imprese che non abbiano conferito mandato per la presentazione della domanda ad un CAA riconosciuto e convenzionato con AGREA. Le imprese interessate a tale modalità richiedono ad AGREA l'apposita autorizzazione all'accesso al sistema SOP come "Utente Internet" utilizzando le procedure e la manualistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>. La domanda è compilata, direttamente dal beneficiario "Utente Internet", su SOP, deve essere controllata con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti e portata fino allo stato di "presentata", stampata da sistema, sottoscritta dal beneficiario e recapitata, con fotocopia di valido documento di identità, assieme al fascicolo di allegati, direttamente ad AGREA, che la protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici

- **PRESENTAZIONE MANUALE SU SUPPORTO CARTACEO CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA:** Tale modalità è ammessa in via residuale per le imprese che non intendano avvalersi di una delle due modalità di cui ai punti precedenti. Le imprese interessate a tale modalità potranno acquisire la modulistica cartacea a disposizione sul sito di AGREA: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> o richiederla presso le sedi del proprio Ente territoriale di riferimento (Regione, Provincia o Comunità Montana) e compilarla manualmente con inchiostro indelebile in ogni sua parte. Il modulo compilato, sottoscritto dal

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



beneficiario, deve essere recapitato, con fotocopia di valido documento di identità, assieme al fascicolo di allegati, direttamente ad AGREA, che lo protocolla all'atto della ricezione presso i propri uffici,

Con riferimento ai casi di presentazione semi – elettronica e manuale, la domanda, compilata in ogni sua parte, in copia unica, debitamente sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento di identità valido dovrà pervenire per posta a mezzo di raccomandata A.R. o essere consegnata direttamente ad AGREA, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna.: fa fede come data di presentazione quella di ricezione da parte di AGREA. Ciascuna busta può contenere una sola domanda; AGREA non si assume responsabilità relativamente a ritardi del servizio postale.

AGREA, dopo aver verificato lo stato sul Sistema Informativo Pratiche (SOP) della domanda, precompilata in modalità “semi – elettronica” dall'Utente Internet, se correttamente inserita sul sistema nello stato di “presentata”, la farà accedere allo stato di “protocollata” attribuendole il protocollo di ricezione della stampa cartacea presso i propri uffici.

Uguualmente, per le domande presentate nella modalità “manuale” unicamente su supporto cartaceo, AGREA provvederà ad inserirle (purchè congruenti con i dati della posizione validata presso l'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole), nel sistema informativo pratiche (SOP) ed a protocollarle attribuendo loro il protocollo di ricezione del documento cartaceo presso i propri uffici.

L'originale cartaceo di tutte le domande pervenute ad AGREA nelle due sopra elencate modalità, dopo la protocollazione, sarà trasmesso nel più breve tempo possibile all'Organismo territorialmente competente, assieme al proprio fascicolo di allegati, sui quali AGREA avrà provveduto ad apporre il medesimo protocollo di ricezione della domanda.

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, la data di ricevimento dell'istanza da parte della Pubblica Amministrazione corrisponde con:

- **data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione** nel caso di scelta della modalità: **“PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP”**
- **data del protocollo di ricezione presso AGREA** nel caso di scelta della modalità: **“PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA”** o della modalità: **“PRESENTAZIONE MANUALE SU SUPPORTO CARTACEO CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO AGREA”**

B. Casi di non ricevibilità:

Qualora pervengano ad AGREA domande:

- compilate manualmente in modo incompleto, carenti di elementi essenziali che ne impediscano l'inserimento a sistema
- contenenti dati anagrafici incoerenti con quelli presenti sull'Anagrafe Regionale delle Az. Agricole
- relativi a posizioni non validate sull'Anagrafe Regionale delle Az. Agricole
- compilate elettronicamente senza il completamento delle fasi di compilazione (stati precedenti quello di “presentata”)
- recanti qualunque altro genere di anomalia (come ad esempio mancanza di firma autografa del beneficiario, mancanza di fotocopia di documento di identità o con documento non in corso di validità, ecc..)

**Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna**



Tali domande saranno dichiarate **non ricevibili** ed AGREA comunicherà ai richiedenti che la data di ricezione di esse non potrà essere ritenuta valida ai fini previsti dalla Regione Emilia – Romagna per tali tipologie di domande.

C. Istruzioni per la compilazione:

AGREA non effettua servizi di assistenza alla compilazione delle domande.

Sul sito di AGREA è a disposizione un manuale dettagliato di compilazione della domanda relativamente alla compilazione sul sistema SOP ed alla compilazione manuale su supporto cartaceo.

Per problemi di accesso al sistema o di reperibilità dei documenti citati nella presente procedura, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 204940 - 284970

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.